

# Regione, stallo sui conti via ai primi licenziamenti

- > Da Roma fumata grigia sul sostegno che serve a coprire il buco di bilancio
- > Formalmente senza lavoro i forestali. Alla porta i dipendenti del Cerisdi

**A** Roma rinviato la soluzione sul bilancio della Regione al 9 novembre e in Sicilia scoppiano le prime emergenze, dai 24 mila forestali da oggi formalmente senza lavoro al Cerisdi che sta licenziando i dipendenti. L'incontro a Palazzo Chigi sui conti di Palazzo d'Orleans non è stato risolutivo: «Abbiamo trovato però ampia disponibilità ad aiutare la Sicilia», dicono in coro il governatore Crocetta e l'assessore Bacceti, mentre i sottosegretari Claudio De Vincenti e Gianclaudio Bressa definiscono quella

della Regione «una situazione difficile e complessa». Come dire: la strada è lunga. Nel frattempo iniziano le prime proteste di piazza e i sindacati sono sul piede di guerra: «I lavoratori chiedono risposte invece di assistere a rimpasti e strane alchimie politiche», dicono i segretari di Cgil, Cisl e Uil che hanno proclamato una giornata di mobilitazione in tutta la Regione per sabato.

FRASCHILLA A PAGINA II



Crocetta e Bacceti



Peso: 1-26%,2-47%

# Sos conti, fumata grigia scattano i licenziamenti per i forestali e il Cerisdi

## Il presidente e Baccei a Roma con il piano anti-buco Palazzo Chigi: situazione difficile. Esplode la protesta

**ANTONIO FRASCHILLA**

A Roma rinviando la soluzione sul bilancio della Regione al 9 novembre e in Sicilia scoppiano le prime emergenze, dai 24 mila forestali da oggi formalmente senza lavoro al Cerisdi che sta licenziando i dipendenti. L'incontro a Palazzo Chigi sui conti di Palazzo d'Orleans non è stato risolutivo: «Abbiamo trovato però ampia disponibilità ad aiutare la Sicilia», dicono in coro il governatore Rosario Crocetta e l'assessore Alessandro Baccei, mentre i sottosegretari Claudio De Vincenti e Gianclaudio Bressa definiscono quella della Regione «una situazione difficile e complessa». Come dire: la strada è lunga.

Ieri a Palazzo Chigi Crocetta e Baccei hanno chiesto tre cose: una deroga al patto di stabilità per evitare lo stop alla spesa dei fondi Ue e un aiuto sulla cassa, da settimane chiusa, con l'Agenzia delle entrate che dovrebbe immediatamente girare alcune somme che spettano alla Sicilia. Terzo punto, un aiuto da un miliardo di euro sul bilancio 2016: «Su tutti e tre i fronti abbiamo riscontrato la volontà di aiutarci, apprezzando il lavoro fatto e le nostre proposte, come quella di varare una legge ponte per riconoscere alcune entrate alla Sicilia nel 2016 in attesa di una legge costituzionale per riformare lo Statuto, comun-

que sono molto soddisfatto», dice Baccei, che sembra avere ritrovato piena sintonia con il governatore.

«L'avvio del confronto aperti a Palazzo Chigi è stato leale e positivo — conferma Crocetta — la Regione è pronta ad assumersi responsabilità chiare e vuole la certezza delle entrate per consentire di avviare una positiva fase di sviluppo. Le proposte fatte dalla Regione, per bocca dell'assessore Baccei, espongono una posizione di maggiore responsabilità a fronte di nuove entrate. Ho ringraziato il governo nazionale per l'attenzione dimostrata e soprattutto per avere analizzato con attenzione la nostra proposta. Confido in una soluzione positiva».

Ma di fronte al percorso tracciato, che in sintesi prevede il riconoscimento della riscossione in Sicilia di alcune tasse, da quella per il Lotto a quella per la benzina, a Palazzo Chigi i sottosegretari De Vincenti e Bressa hanno preso tempo: «Dobbiamo fare alcune verifiche tecniche», hanno detto a Crocetta e Baccei, rinviando tutto a un secondo incontro il prossimo 9 novembre. «La decisione è politica, come ho sempre detto, il percorso tecnicamente è tracciato», chiosa Baccei.

I nodi di una cassa bloccata e di un bilancio 2016 impossibile da chiudere nel frattempo stan-

no però venendo al pettine. Da ieri sono senza stipendio i 24 mila forestali, che non potranno completare le giornate lavorative. In serata un gruppo di stagionali ha bloccato le vie di accesso a Enna. Oggi previste manifestazioni di protesta a Palermo, davanti a Palazzo d'Orleans, e a Catania: «Gli impegni del governo si sono rivelati carta straccia», dicono i segretari di categoria di Cgil, Cisl e Uil, Salvatore Tripi, Fabrizio Colonna e Gaetano Pensabene. «I lavoratori sono stanchi delle continue prese in giro e reputano grave e intollerabile che, mentre i già precari diritti dei lavoratori rischiano di essere definitivamente compromessi — aggiungono — l'unica attenzione della politica e della burocrazia è quella rivolta alle alchimie di partito, trascurando gli interessi reali delle popolazioni e del territorio siciliano. Non si è mai verificato nella storia che i forestali non effettuassero nemmeno le giornate minime previste dalla legge. Chiediamo al governo regionale e a quello nazionale di intervenire».

Non va meglio sul fronte degli enti controllati. Ieri il consiglio di amministrazione del Ce-



Peso: 1-26%,2-47%

risdi ha aperto all'ipotesi licenziamento per i trenta dipendenti. Il motivo? La Regione di fatto non eroga più contributi all'ente di ricerca e formazione. In questo quadro è impossibile andare avanti.

Nei giorni scorsi, dall'Ance (costruttori) all'Anci (sindaci) hanno annunciato mobilitazioni e proteste per il taglio ai finanziamenti per le infrastruttu-

re a favore dei precari e per i mancati pagamenti ai Comuni che per il 2015 avranno solo la prima trimestralità dei fondi. Una situazione «drammatica», la definiscono i segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil, Michele Pagliaro, Mimmo Milazzo e Claudio Barone, che oggi presenteranno le iniziative per la giornata di mobilitazione regio-

nale indetta per sabato prossimo. In programma manifestazioni e cortei in tutti i nove capoluoghi dell'Isola.

Gli stagionali in rivolta hanno bloccato le strade di accesso a Enna. Cgil, Cisl e Uil preparano per sabato cortei in nove città

**IPUNTI**

**IL BILANCIO**

Per il 2016 la Regione stima un deficit strutturale pari a 1,9 miliardi di euro che conta di chiudere con tagli e un aiuto da Roma per almeno un miliardo

**LA CASSA**

La Regione ha chiesto un aiuto a Roma anche sul fronte della cassa, da settimane bloccata per evitare un ulteriore buco nei conti del 2015 e debiti fuori bilancio

**I FORESTALI**

La Regione senza fondi ha bloccato i pagamenti anche ai 24 mila forestali da ieri quindi senza occupazione. Previste proteste di piazza in tutta la Sicilia



**PRESIDENTE**

Il confronto è stato leale e positivo. La Regione è pronta ad assumersi le sue responsabilità ma vuole entrate certe



**GOVERNATORE**  
Rosario Crocetta  
presidente della Regione siciliana



**ASSESSORE**

Abbiamo riscontrato la volontà di aiutarci apprezzando il lavoro fatto e le nostre proposte



**TECNICO**  
Alessandro Baccei  
assessore regionale all'Economia



Peso: 1-26%,2-47%



**IL NEGOZIATO**  
Palazzo Chigi  
sede del vertice  
fra Crocetta  
Baccei e due  
sottosegretari



Peso: 1-26%,2-47%